

Incentivi ministeriali per l'acquisto di camion a metano e semirimorchi

E' stato pubblicato nella *G.U. n. 218 del 19-09-2014* il decreto del Ministero dei Trasporti che definisce le modalità operative per l'erogazione degli incentivi, pari a 15 milioni di euro, destinati alle imprese di autotrasporto merci che intendono rinnovare il parco veicolare attraverso l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli e semirimorchi nuovi di fabbrica a trazione alternativa a gas naturale o biometano. In allegato si invia il testo del decreto e la modulistica utile alla presentazione delle domande di contributo.

Beneficiari.

Possono presentare domanda di incentivo le imprese di autotrasporto di merci, attive sul territorio italiano, in regola con i requisiti di iscrizione al Registro Elettronico nazionale ed all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi. Sono escluse le imprese che, negli anni 2014 e 2015, hanno già beneficiato o beneficiano di contributi per l'acquisizione di veicoli. Ogni impresa, anche se associata ad un consorzio o ad una cooperativa, può presentare una sola domanda di contributo.

Costi ammissibili

La concessione del contributo è subordinata alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione, del veicolo acquisito, sia avvenuta in Italia nel periodo compreso tra il 19 settembre 2014 ed il 31 maggio 2015, e le domande di finanziamento dovranno giungere al Ministero dei Trasporti entro il 30 novembre 2014.

Gli incentivi sono destinati all'acquisizione delle seguenti tre tipologie di veicoli:

- Autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico da 3,5 a 7 tonnellate equipaggiati con motori a gas naturale o a biometano. In questo caso il contributo è pari a € 2.400.

- Autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore alle 16 tonnellate. Per questa tipologia di veicoli il contributo è pari a € 9.200

- Semirimorchi, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto combinato strada-ferrovia rispondenti alla normativa UIC 596-5, e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO. In questo caso, il contributo è pari al 20% del prezzo di acquisto, con un limite massimo di € 4.500 per unità. Il contributo può salire al 25% (con limite massimo di € 6.000) se il semirimorchio è equipaggiato con pneumatici categoria C3, classe efficienza energetica da A a E e con sistema di controllo della pressione (TPMS). In tutti i casi, per ogni semirimorchio nuovo deve esserne radiato un usato con età superiore ai dieci anni.

I mezzi acquisiti con gli incentivi ministeriali dovranno rimanere nella disponibilità del beneficiario del contributo fino al 31 dicembre 2017, non potranno quindi essere rivenduti o dati in affitto entro quella data.

Nei tre casi sopra descritti, il contributo è aumentato del 10% se l'acquisto viene effettuato da una piccola-media impresa. Le imprese possono acquistare, o acquisire tramite leasing, più camion o semirimorchi finanziati, ma il finanziamento complessivo non potrà superare i 500mila euro.

Il decreto stabilisce che le imprese possono chiedere il contributo presentando domanda entro il 30 novembre 2014 – tramite l'apposito modulo che si invia in allegato.

Alla domanda va allegata una copia del contratto di acquisto, che deve riportare anche il prezzo.

Il veicolo potrà essere pagato anche dopo il 30 novembre 2014. In questo caso, entro il 31 maggio 2015 (per i semirimorchi) o il 30 novembre 2015 (per i camion a gas naturale o biometano) i beneficiari dovranno inviare al Ministero dei Trasporti le fatture della spesa, i documenti sulle caratteristiche tecniche degli automezzi, il numero di targa (o il numero di protocollo della Motorizzazione).

Come avviene in simili casi, le domande saranno verificate da un'apposita commissione, che controllerà la validità formale e dei requisiti. Se la richiesta complessiva supererà lo stanziamento di 15 milioni prima del 30 novembre 2014, il

Ministero lo comunicherà e respingerà le richieste giunte successivamente. La concessione dei benefici avverrà secondo l'ordine di presentazione delle domande.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 3 luglio 2014

Modalita' operative di erogazione dei contributi finanziari a favore dell'ammodernamento delle dotazioni capitali delle imprese di autotrasporto finalizzato alla tutela ambientale. (14A07169)
(GU n.218 del 19-9-2014)

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 1, comma 89 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilita' 2014), che ha autorizzato per l'anno 2014 la spesa di 330 milioni di euro per interventi in favore del settore dell'autotrasporto;

Considerato che, in relazione all'accantonamento di somme rese indisponibili ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, e dell'art. 16 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, la disponibilita' corrente del citato capitolo 1337 risulta pari a euro 300.113.793,00;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. 224 in data 20 maggio 2014, in corso di registrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono ripartite le risorse di cui sopra tra le diverse misure per le esigenze del settore;

Considerato che l'art. 1, comma 1, lett. d), del citato decreto prevede l'utilizzo di risorse, complessivamente pari a 15 milioni di euro, per investimenti da collocare nel quadro del regolamento UE n. 800/2008, con particolare riferimento alla Sezione 4, relativa agli "Aiuti per la tutela dell'ambiente", per la prosecuzione degli interventi volti a realizzare l'utilizzo di modalita' di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica come previsti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 21 marzo 2013, n. 118;

Considerato che lo stesso art. 1, comma 1, lettera d), rinvia ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per l'individuazione delle modalita' di erogazione di tali risorse;

Ritenuto opportuno, considerati i piu' recenti orientamenti comunitari e la piu' esigua disponibilita' di risorse rispetto all'anno precedente, individuare piu' ristrette aree d'intervento per la concreta destinazione della somma complessiva di 15 milioni di euro, da destinarsi ad incentivi per spese in conto capitale da parte delle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 2007, n. 227, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 287, dell'11 dicembre 2007, recante le modalita' di ripartizione e di erogazione del Fondo per le misure di accompagnamento della riforma dell'autotrasporto di merci e per lo sviluppo della logistica di cui all'art. 6, comma 8, del decreto legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, ed in particolare l'art. 2, comma 2, lettere c), d), f);

Visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 giugno 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il

mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato;

Considerato che la Commissione europea ha adottato definitivamente, nella seduta del 21 maggio 2014, il nuovo Regolamento generale in materia di esenzione dagli aiuti di Stato, che entrerà in vigore dal 1° luglio 2014, ma è già applicabile agli aiuti che corrispondono ai requisiti ivi previsti, e che tale Regolamento prevede l'esenzione per aiuti anche all'acquisto di nuovi veicoli per trasporto su strada intesi al superamento delle norme comunitarie o all'innalzamento del livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie, analogamente a quanto a suo tempo previsto dal citato Regolamento (CE) n. 800/2008;

Considerata, in particolare, l'opportunità di incentivare l'acquisto di veicoli industriali a trazione alternativa a gas naturale e biometano, con particolare riferimento alle tipologie di veicolo utilizzate anche in ambito urbano e suburbano, onde assicurare un minor livello di emissioni inquinanti nei territori più sensibili, nonché per le più lunghe percorrenze, al fine di massimizzare gli effetti ambientali;

Valutata altresì l'opportunità, in continuità con quanto previsto per il 2013, di favorire il rinnovo del parco dei semirimorchi attraverso l'incentivazione all'acquisto di semirimorchi specificamente attrezzati per il trasporto intermodale e la contestuale radiazione di semirimorchi con più di dieci anni di età;

Ritenuto, ai fini della individuazione dei costi ammissibili, di fare riferimento in via generale al "sovracosto" necessario per acquisire beni capitali più evoluti da un punto di vista tecnologico ed ambientali, e in mancanza di normativa comunitaria di riferimento, allo scenario "controfattuale" nel significato attribuito dai Regolamenti della Commissione europea sopra citati;

Visto l'art. 6 della legge 25 febbraio 2008, n. 34, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 2007), che prevede che i beneficiari di contributi non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

Decreta:

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto disciplinano la ripartizione e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, nel limite di spesa pari a 15 milioni di euro, di cui all'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale prot. 224 in data 20 maggio 2014, destinate agli investimenti ed alle iniziative imprenditoriali come di seguito specificati.

a) Acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico da 3,5 a 7 tonnellate a trazione alternativa a gas naturale o biometano.

b) Acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 tonnellate a trazione alternativa a gas naturale o biometano.

c) Acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di semirimorchi, nuovi di fabbrica, per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa

IMO;

2. I beni di cui al punto 1 non possono essere alienati e devono rimanere nella disponibilita' del beneficiario del contributo fino al 31 Dicembre 2017. Non si potra' pertanto procedere al cambio di intestazione di detti veicoli e a tal fine il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale provvede alle necessarie procedure presso il Centro elaborazione dati della motorizzazione.

3. I beni di cui all'art. 1, lettera c) devono essere destinati in via prevalente al trasporto combinato. L'Amministrazione a tal fine procedera' con controlli a campione e potra' richiedere ai beneficiari, per tutta la durata del periodo di inalienabilita' di cui al comma precedente, di fornire documentazione idonea per comprovare tale utilizzo.

4. La misura d'incentivazione di cui al presente decreto rispetta le condizioni previste in via generale dal Regolamento della Commissione europea in materia di esenzione che consente agli Stati membri di mettere in atto regimi di aiuti alle proprie imprese senza dover attendere l'approvazione preventiva della Commissione europea;

5. I contributi sono erogabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A tal fine le istanze saranno esaminate solo nel caso di accertata disponibilita' di risorse utilizzabili. Il raggiungimento di detto limite sara' verificato dall'Amministrazione, avuto riguardo alla somma degli importi richiesti nelle domande pervenute, e comunicato con avviso da pubblicarsi nel sito internet del Ministero. Non saranno prese in considerazione le istanze trasmesse oltre quella data o comunque a risorse esaurite, ne' sara' dovuta alcuna comunicazione individuale a tale riguardo.

Art. 2

Beneficiari, costi ammissibili e intensita' d'aiuto

1 Beneficiari della presente misura d'incentivazione sono le imprese di autotrasporto di merci, di qualsiasi dimensione, attive sul territorio italiano, in regola con i requisiti di iscrizione al Registro elettronico nazionale e all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

2. Relativamente agli investimenti di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), del presente decreto, sono finanziabili esclusivamente le acquisizioni, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti, di massa complessiva a pieno carico da a 3,5 tonnellate a 7 tonnellate a trazione alternativa a gas naturale o biometano, avviati a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto e conclusi entro il 31 maggio 2015 corrispondente a 6 mesi dalla scadenza del termine per presentare la domanda. Il termine di conclusione degli investimenti e' fissato al 30 novembre 2015 per i soli veicoli non dotati di omologazione alla data di pubblicazione del presente decreto. La concessione del contributo e' subordinata alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione sia avvenuta in Italia fra la data di pubblicazione del presente decreto ed il termine stabilito per la conclusione dell'investimento.

Salvo quanto previsto al comma 5, l'importo del contributo e' pari ad € 2.400,00, calcolato nella misura di circa il 40% del valore del sovra-costi rispetto alla produzione di veicoli ad alimentazione diesel, ai sensi del Regolamento della Commissione europea in materia di esenzione di cui alle premesse.

3. Relativamente agli investimenti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), del presente decreto, sono finanziabili esclusivamente le acquisizioni, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti, di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 tonnellate a trazione alternativa a gas naturale o biometano, avviati a partire dalla data di pubblicazione del presente

decreto e conclusi entro il 31 maggio 2015 corrispondente a 6 mesi dalla scadenza del termine per presentare la domanda. Il termine di conclusione degli investimenti e' fissato al 30 novembre 2015 per i soli veicoli non dotati di omologazione alla data di pubblicazione del presente decreto. La concessione del contributo e' subordinata alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione sia avvenuta in Italia fra la data di pubblicazione del presente decreto ed il termine stabilito per la conclusione dell'investimento.

Salvo quanto previsto al comma 5, l'importo del contributo e' pari ad € 9.200,00, calcolato nella misura di circa il 40% del valore del sovra-costi rispetto alla produzione di veicoli ad alimentazione diesel, ai sensi del Regolamento della Commissione europea in materia di esenzione di cui alle premesse.

4. Relativamente agli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), del presente decreto, sono finanziabili gli investimenti sostenuti soltanto nella misura in cui consentono di innalzare il livello di tutela ambientale. Ai fini della definizione dei costi ammissibili si tiene conto che in uno scenario caratterizzato dall'assenza di incentivi e di norme comunitarie che fissano soglie anti-inquinamento, le imprese non si sarebbero determinate a sostenere tali costi. L'intensita' d'aiuto e' determinata al 20% dell'intero costo di acquisizione, con tetto massimo del contributo pari a € 4.500,00, salvo quanto previsto al comma 5. Tale contributo e' aumentato al 25% del costo, con tetto massimo pari a € 6.000,00 ove ricorra almeno uno dei seguenti casi:

- il nuovo mezzo sia dotato di Pneumatici di classe C3 con coefficiente di resistenza al rotolamento inferiore a 8,0kg/g (classe di efficienza energetica da A ad E di rolling resistance), dotati di Tyre Pressure Monitoring System (TPMS);

- contestualmente con l'acquisizione vi sia radiazione di un rimorchio o semirimorchio con piu' di 10 anni di eta'. La radiazione (ovvero la dichiarazione del demolitore di impegnarsi a richiederla) dovra' essere di data successiva rispetto alla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Gli investimenti sono finanziabili purché avviati a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto e conclusi entro il 31 maggio 2015, corrispondente a 6 mesi dalla scadenza del termine per presentare la domanda. La concessione del contributo e' subordinata alla dimostrazione che la data di prima immatricolazione sia avvenuta in Italia fra la data di pubblicazione del presente decreto ed il termine stabilito per la conclusione dell'investimento.

5. Le intensita' d'aiuto di cui ai commi precedenti sono maggiorate, ove gli interessati ne facciano richiesta nella domanda, del 10% in caso di piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui alla normativa europea di riferimento.

6. In nessun caso saranno prese in considerazione le acquisizioni di veicoli - di cui ai commi precedenti - effettuate all'estero ed ivi immatricolati, anche se successivamente reimmatricolati in Italia a chilometri zero.

7. Al fine di garantire che la platea dei beneficiari presenti sufficienti margini di rappresentativita' del settore, l'importo massimo ammissibile per singola impresa non puo' superare euro 500.000,00. Nel caso di utilizzo di tutti i fondi disponibili, qualora l'importo superi tale limite viene ridotto fino al raggiungimento della soglia ammessa. Tale soglia e' derogabile solo in caso di accertata disponibilita' delle risorse finanziarie rispetto alle richieste pervenute e dichiarate ammissibili.

Art. 3

Termini di proposizione delle domande e requisiti

1. Possono proporre domanda le imprese di autotrasporto, nonché le

strutture societarie, risultanti dall'aggregazione di dette imprese, costituite a norma del libro V, titolo VI, capo I, o del libro V, titolo X, capo II, sezioni II e II-bis del Codice Civile, ed iscritte al Registro elettronico nazionale istituito dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009. Le domande devono comunque contenere, a pena di inammissibilita', i seguenti elementi:

- a) ragione sociale dell'impresa o del raggruppamento di imprese;
- b) sede dell'impresa o del raggruppamento di imprese;
- c) legale rappresentante dell'impresa o del raggruppamento di imprese;
- d) codice fiscale;
- e) indirizzo del legale rappresentante dell'impresa o del raggruppamento di imprese;
- f) firma del legale rappresentante dell'impresa o del raggruppamento di imprese;
- g) numero di iscrizione al Registro elettronico nazionale;
- h) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato.

2. Ogni impresa, anche se associata ad un consorzio o a una cooperativa, puo' presentare una sola domanda di contributo.

3. Le domande per accedere ai contributi devono essere redatte utilizzando esclusivamente il modulo che si allega, come parte integrante, al presente decreto (allegato 1), riempiendo, a pena di nullita', tutti i campi di interesse e corredandole di tutta la documentazione ivi prevista, ovvero compilando il modello di domanda pubblicato in formato WORD sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella sezione "autotrasporto" - "contributi ed incentivi", e devono essere presentate, esclusivamente ad avvenuto avvio dell'investimento, a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, ed entro il termine perentorio del 30 novembre 2014, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri- Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalita', Via Giuseppe Caraci, 36 - 00157 Roma, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante consegna a mano, presso la stessa Direzione generale. In tale ultima ipotesi, l'ufficio di segreteria della Direzione generale rilascerà ricevuta comprovante l'avvenuta consegna. Verranno prese in considerazione la data di spedizione della raccomandata o la data di consegna a mano.

4. Ai fini della proponibilita' delle domande gli aspiranti beneficiari, dovranno allegare, sempre a pena di inammissibilita', copia del contratto di acquisizione dei beni di cui al precedente art. 2 - ferme rimanendo le condizioni ed i requisiti ivi previsti - da cui risulti anche il prezzo pattuito per gli investimenti previsti nel contratto.

L'ammissibilita' del contributo rimane in ogni caso subordinata alla dimostrazione dell'avvenuto perfezionamento dell'acquisizione, nonche' dell'avvenuta immatricolazione (ovvero della presentazione della relativa istanza, debitamente protocollata, all'Ufficio motorizzazione civile competente) entro i termini stabiliti all'art. 2, commi 2, 3 e 4.

Resta fermo che, anche in caso di ammissibilita', non e' riconosciuto in favore dell'impresa richiedente l'importo del preventivo di spesa come risultante dal contratto allegato alla domanda, che verra' considerato come massimale, mentre per il riconoscimento del contributo si procedera' alla verifica dei costi rendicontati.

5. Entro i termini stabiliti all'art. 2, commi 2, 3 e 4, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, coloro che hanno presentato domanda nei termini di cui al comma 3 dovranno presentare, a pena di esclusione, con le stesse modalita' indicate al medesimo comma 3, i necessari documenti comprovanti l'investimento effettuato:

fatture comprovanti l'importo complessivo della spesa sostenuta, e ogni altro documento che attesti le caratteristiche tecniche degli investimenti effettuati. E' inoltre necessario indicare il numero di targa del veicolo, rilasciata dall'UMC competente, ovvero, in via provvisoria, indicare il numero di protocollo apposto dall'Ufficio motorizzazione civile sulla domanda di immatricolazione presentata, ferma rimanendo la successiva comunicazione del rilascio della carta di circolazione con indicazione del numero di targa.

6. Gli aspiranti beneficiari devono comprovare il possesso dei requisiti richiesti, oltre che con il contratto (obbligatoriamente allegato alla domanda), con l'indicazione degli estremi della avvenuta immatricolazione presso l'UMC, nonche' allegando specifica dichiarazione di conformita' del costruttore, attestante la rispondenza dell'investimento a quanto previsto dall'art. 2, commi 2, 3 e 4.

Dalla documentazione prodotta dovra' risultare comunque che i veicoli sono stati immatricolati per la prima volta in Italia, non ammettendosi i casi di precedenti immatricolazioni all'estero di beni successivamente rivenduti in Italia.

Per quanto concerne la prova della contestuale radiazione di un rimorchio o semirimorchio con piu' di dieci anni di eta' per rottamazione o per esportazione, l'aspirante beneficiario dovra' allegare la dichiarazione con la quale il demolitore si impegna a provvedere direttamente alla restituzione della targa e a richiedere la cancellazione del veicolo presso il Pubblico registro automobilistico (art. 46 D.lgs. 22/97), ovvero una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale attesta l'avvenuta radiazione del veicolo per rottamazione o per esportazione.

Art. 4

Attivita' istruttoria

1. L'Amministrazione, avvalendosi della Commissione di cui al successivo comma 6, provvede all'istruttoria delle domande presentate nei termini e della documentazione prodotta a comprova degli investimenti effettuati ai sensi dell'art. 3, comma 4, e, qualora sussistano i requisiti previsti dal presente decreto, le inserisce in apposito elenco, secondo l'ordine di spedizione della domanda, ovvero di presentazione della domanda in caso di consegna a mano, giusta quanto previsto dall'art. 3, comma 2, e ne da' comunicazione all'impresa tramite notifica del relativo provvedimento di ammissione.

2. La Commissione, qualora in esito ad una prima fase istruttoria, ravvisi incompletezza della documentazione allegata all'istanza, ovvero lacune comunque sanabili, puo' richiedere le opportune integrazioni agli interessati, fissando un termine perentorio non superiore a quindici giorni. Qualora entro detto termine l'impresa medesima non abbia fornito un riscontro, ovvero detto riscontro non sia ritenuto soddisfacente, viene esclusa dal beneficio con provvedimento motivato.

3. Nel caso l'attivita' istruttoria riveli la mancanza dei requisiti, l'Amministrazione esclude l'impresa dal beneficio con provvedimento motivato notificato all'impresa.

4. Le imprese utilmente collocate nell'elenco di cui al precedente comma 1, al fine di poter fruire dei benefici, dovranno comprovare, a pena di esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta', resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, ovvero depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. A tal fine, dovra' essere utilizzato il modulo

che si allega, come parte integrante, al presente decreto (allegato 2).

5. L'erogazione dei contributi avviene in ogni caso, fino a concorrenza di 15 milioni di euro.

6. Con decreto dirigenziale e' nominata la Commissione per l'istruttoria delle domande presentate, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, composta dal Presidente, individuato tra i dirigenti di II fascia in servizio presso il Dipartimento dei trasporti terrestri, e due componenti, individuati tra il personale di area C, in servizio presso il medesimo Dipartimento, nonche' da un funzionario con le funzioni di segretario.

7. La Commissione procede a valutare le istanze presentate in ragione della corrispondenza degli investimenti effettuati con i requisiti di cui agli articoli 1 e 2, in funzione della data di trasmissione delle domande come definita all'art. 3, comma 2.

Art. 5

Divieto di cumulo

1. Le imprese che, negli anni 2014 e 2015, abbiano gia' beneficiato o beneficino di contributi di importo pari o superiore a quanto previsto nel presente decreto per l'acquisizione di veicoli con le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 1, non potranno fruire dei contributi di cui al presente decreto. A tal fine, i soggetti che intendano beneficiare di tali contributi, devono produrre apposita dichiarazione all'atto della presentazione della documentazione comprovante l'investimento effettuato.

Art. 6

Verifiche e controlli

1. E' fatta salva la facolta' dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti in data successiva all'erogazione del contributo, e di procedere, in via di autotutela, con l'annullamento della concessione del contributo, ove in esito alle verifiche effettuate emergano gravi irregolarita' in relazione ai controlli di cui all'art. 1, comma 3 o nelle dichiarazioni sostitutive rese dall'acquirente, fatte salve le ulteriori conseguenze previste dalla legge penale.

Il presente decreto e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione

Roma, 3 luglio 2014

Il Ministro: Lupi

Registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 2014

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 3249

Allegato 1

Parte di provvedimento in formato grafico

Allegato 2

Parte di provvedimento in formato grafico

ALLEGATO 1

Modello di domanda da compilare in stampatello, e da recapitare tramite raccomandata A.R., ovvero mediante consegna a mano, entro il 30 novembre 2014.

DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI di cui al D.M.

(incentivi a favore degli investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci)

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento dei trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale – Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, Via Giuseppe Caraci, 36 – 00157 Roma.

DOMANDA PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Sezione 1

Dati del richiedente e dell'impresa

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. _____)
in data ____/____/____ e residente in _____ (Prov. _____)
Via _____ n. _____ c.a.p. _____ nella
qualità di legale rappresentante dell'Impresa di autotrasporto _____
con sede in _____ (Prov. _____)
Via _____ n. _____ c.a.p. _____
recapito telefonico _____ / _____ Fax. _____ / _____
e-mail _____ PEC _____

iscritta al Registro Elettronico Nazionale di cui al Regolamento (CE) 1071/2009, al
n. _____ partita IVA Cod. Fisc. _____
iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ con num. _____ dal
____/____/____ codice attività _____

Coordinate bancarie per l'eventuale accredito del contributo

Istituto di credito _____ Agenzia _____
codice ABI _____
codice CAB _____
codice IBAN _____

Sezione 2

CHIEDE

che l'impresa di cui sopra, venga ammessa alla concessione dei benefici di cui al D.M. A tal fine:

DICHIARA

- di essere a conoscenza che sono incentivabili esclusivamente i progetti avviati e posti in essere successivamente alla data di pubblicazione del D.M.;

- di essere a conoscenza che, in caso di accertamento di irregolarità o violazioni della vigente normativa o del presente decreto, il contributo sarà revocato con obbligo di restituzione degli importi erogati e dei relativi interessi;

- di avere attivato le iniziative e gli investimenti di seguito specificati con i relativi costi sostenuti:

(barrare la casella che interessa ed indicare i valori richiesti nei relativi campi)

Acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico superiori a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate a trazione alternativa a gas naturale o biometano.

Numero dei veicoli acquisiti: _____

Acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 tonnellate a trazione alternativa a gas naturale o biometano.

Numero dei veicoli acquisiti: _____

Acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di semirimorchi, nuovi di fabbrica, per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596- 5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, con contestuale radiazione di un rimorchio o semirimorchio con più di 10 anni di età.

Costo sostenuto € _____

che intende avvalersi delle maggiorazioni a favore delle PMI di essere, inoltre, consapevole che è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti in data successiva all'erogazione del contributo, e di procedere, in via di autotutela, all'annullamento della concessione del contributo, ove in esito alle verifiche effettuate emergano gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese dall'acquirente, fatte salve le ulteriori conseguenze previste dalla legge penale.

Sezione 3

Documentazione allegata

Si allega la documentazione di seguito specificata per il prodursi dell'effetto prenotativo della domanda:

copia del/dei contratti di acquisto o di leasing, da cui risulti l'importo del prezzo pattuito;

Nel caso di investimenti di cui alla lett. c), ed ai fini del riconoscimento della maggiorazione del 25%, dichiarazione di impegno a ottemperare ad una delle relative condizioni:

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il numero dei dipendenti occupati nell'impresa e il volume del fatturato ai fini del riconoscimento della maggiorazione del 10% in caso di PMI;

Rimane fermo che, ai fini dell'ammissibilità del contributo, il richiedente ha l'onere di fornire, entro i termini fissati dal decreto ministeriale, la dimostrazione dell'avvenuto perfezionamento dell'investimento, fra i quali i seguenti documenti:

prova del pagamento del prezzo di acquisizione
 prova dell'avvenuta immatricolazione (ovvero della presentazione della relativa istanza, debitamente protocollata, presso l'Ufficio motorizzazione civile competente) entro i termini stabiliti all'articolo 2, commi 2, 3 e 4 del D.M.....

dichiarazione del costruttore, su carta intestata, attestante la conformità del bene acquisito con quanto previsto dalla base giuridica della misura.

Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 attestante che l'impresa richiedente l'incentivo, nel corso del biennio 2014-2015, non ha già beneficiato o beneficia di contributi finanziari per l'acquisizione di veicoli aventi le medesime caratteristiche di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto ministeriale disciplinante la presente misura d'aiuto.

Dichiarazione di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Nel caso di investimenti di cui alla lett. c), ai fini del riconoscimento della maggiorazione del 25% ed a corredo di quanto dichiarato in sede di domanda, alternativamente:

dichiarazione corredata da idonea documentazione dimostrante la dotazione di pneumatici di classe C3 con coefficiente di resistenza al rotolamento inferiore a 8,0kg/g (classe di efficienza energetica da A ad E di *rolling resistance*), dotati di *Tyre Pressure Monitoring System* (TPMS);

dichiarazione, con indicazione del numero di targa, con la quale il demolitore si impegna a provvedere direttamente alla restituzione della targa ed alla cancellazione del veicolo dal Pubblico Registro Automobilistico (art. 46 D.lgs. 22/97), ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con la quale l'acquirente attesta l'avvenuta radiazione, presso il P.R.A. per rottamazione o per esportazione.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, ogni variazione che dovesse intervenire nell'indirizzo dell'impresa, al fine di rendere possibile il recapito della corrispondenza concernente il presente regime d'aiuto; è consapevole che le conseguenze connesse all'omissione di tale adempimento non potranno imputarsi all'Amministrazione.

Data.....

FIRMA

del legale rappresentante dell'impresa di autotrasporto:

Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ (prov. _____)
via _____ n. _____
c.a.p. _____ Codice fiscale _____
Partita IVA _____
Nella qualità di legale rappresentante di dell'impresa _____
con sede in _____ via _____
n. _____ c.a.p. _____ recapito telefonico _____ e-mail _____

- al fine di usufruire degli incentivi di cui al D.M. 3 luglio 2014, n. 307;
- consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

ai sensi dell'articolo dell'art. 6 della legge 25 febbraio 2008, n. 34, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 2007), che ha modificato l'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e conformemente al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, con cui è stata emanata la "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea"

di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, anche in forma rateale, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

firma del legale rappresentante ¹

¹ Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità

